

# Spediporto: serve una strategia articolata per affrontare nuove sfide

La Redazione 3 ore fa

## Il Presidente di Spediporto Andrea Giachero

Andrea Giachero, Presidente di Spediporto, la più grande associazione di spedizionieri in Italia – ha illustrato in un'intervista la situazione italiana in merito ai trasporti.

*“Nel 2022 i noli hanno registrato un crollo verticale: quelli spot sono scesi mediamente dell'80% passando per esempio, relativamente alla rotta tra Estremo Oriente e Nord Europa, da 14.500-14.400 dollari per un container da 40 piedi intorno alla fine del 2021 a 2.290 dollari alla fine del 2022.*

*E noi siamo tornati non solo ai problemi del passato, ma anche a nuove sfide: la scomparsa negli ultimi anni dalla scena internazionale degli armatori medio-piccoli ha reso sempre più forte l'oligopolio dei grandi sui mercati.*

*Il processo si è acuitizzato con la pandemia attraverso l'aumento della pressione commerciale sui caricatori a danno chiaramente degli spedizionieri medio-piccoli che, non dimentichiamolo, rappresentano la parte rilevante in Italia, il cui tessuto è fatto di piccole e medie aziende. E non ci sono solo gli armatori: le grandi multinazionali del trasporto hanno a loro volta posto in essere delle politiche altrettanto aggressive. Allora, se ragioniamo sul fatto che i primi 25 spedizionieri al mondo muovono 30 milioni di container ogni anno, capiamo che il campo di battaglia è ben più ampio di quello che tradizionalmente è stato fin qui per la nostra categoria.”*

## Mercati digitali e nuove piattaforme di commercio

Per il presidente Giachero è necessario allargarsi a mercati e servizi digitali legati a nuove piattaforme di commercio. La sua convinzione è che l'Italia potrebbe diventare un'eccellenza globale se solo si organizzasse in modo più logico e strutturato.

*“Fin qui, e la resilienza del settore logistica in pandemia ne è ulteriore prova, ce la siamo cavata, riuscendo a superare momenti critici. Detto questo -aggiunge Giachero – viene da pensare a cosa potremmo essere oggi se tanto denaro comunitario non fosse stato **sperperato** per opere avviate e mai concluse.”*

La speranza di Giachero è che le cose possano cambiare. Per Genova sono stati investiti 3 miliardi di euro e, spiega Giachero, “Se nei prossimi dieci anni saremo in grado di lavorare su obiettivi a medio e lungo raggio, potremo superare difficoltà anche più gravose rispetto al passato.”

## Flusso cargo aereo in crescita dal 2019

*Rispetto al 2019 si registra un incremento del cargo aereo che, spiega Giachero, “E’ tornato ai livelli pre pandemici. Malpensa, a prescindere dalla perdita di circa il 3,5% rispetto al 2021, rimane al vertice delle cargo city.*

*Genova purtroppo ha perso molto traffico rispetto al periodo pre pandemico, ma siamo certi che il progetto sottotraccia che sta portando avanti Spediporto diventerà un valore aggiunto.*

*Le infrastrutture fisiche e digitali devono legare porto, città, imprese e cantieristica in un solo scenario, con un focus limpido sull’intermodalità. Se non interpretiamo porti ed aeroporti come centri di sviluppo sarà difficile migliorare.”*

Per Giachero è fondamentale vedere la concorrenza in modo costruttivo e cita ad esempio Malpensa e Fiumicino che attraverso lo sviluppo digitale hanno consolidato i loro legami con altre realtà come quella di Torino per quanto riguarda la logistica dell’auto o Genova per quella del settore marittimo.

E’ senza ombra di dubbio necessaria una strategia articolata e di ampio respiro che veda coinvolti e partecipi tutti i principali attori protagonisti della trasformazione dei mercati nel corso dei prossimi anni.

***Ti può interessare anche>La Green Logistic Valley parla cinese: Spediporto sulla rivista The Silk Road***